

COME COMBATTERE LO STIGMA? INFORMAZIONE **VERSUS** PREGIUDIZIO



LA DIPENDENZA È UN VIZIO E LA SUA RISOLUZIONE DIPENDE SOLAMENTE DALLA FORZA DI VOLONTÀ DELLA PERSONA.

FALSO

Gli interventi terapeutico-riabilitativi prevedono una organizzazione in fasi diverse. La dipendenza è una malattia cronica, recidivante e curabile. È stata inclusa nel *“Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali”* sotto la voce *“Disturbo da Uso di Sostanze”*, pertanto viene considerata a tutti gli effetti come una malattia psichiatrica che prevede percorsi di cura personalizzati a breve-medio e lungo termine.

QUALSIASI PERSONA CHE UTILIZZA SOSTANZE PSICOATTIVE NE DIVENTA DIPENDENTE.

FALSO

La frequenza di uso di sostanze e la presenza o meno di un problema di dipendenza non sono necessariamente correlati. Si possono distinguere infatti tre stati diversi legati all'uso di sostanze: consumo occasionale, consumo problematico e dipendenza patologica. Lo stato di dipendenza comporta una modificazione dei normali processi neurofisiologici del cervello e tali cambiamenti sono stabili e molto difficili da modificare.



COME COMBATTERE LO STIGMA? INFORMAZIONE **VERSUS** PREGIUDIZIO



LA RICADUTA DOPO PERIODI DI ASTINENZA DI DURATA VARIABILE RAPPRESENTA UN FALLIMENTO DELLA TERAPIA ED UN FALLIMENTO DELLA PERSONA.

FALSO

La ricaduta deve essere considerata un evento possibile durante il percorso di cambiamento, tipico della malattia stessa, da non sottovalutare, ma utile per analizzare le fragilità e cercare strategie per evitarne altre.

LA PERSONA CHE SI RIVOLGE AI SERVIZI PER LE DIPENDENZE (SER.D.) PER INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI CURA VIENE SCHEDATA.

FALSO

I servizi offerti al Ser.D garantiscono, per legge, l'anonimato del paziente, il rispetto della privacy e il segreto professionale.

OBIETTIVO PRINCIPALE DI UN TRATTAMENTO FARMACOLOGICO E LA PREVENZIONE DELLE RICADUTE.

FALSO

Sebbene una terapia farmacologica iniziale sia indispensabile per la disintossicazione da oppiacei e la risoluzione della sindrome da astinenza, una volta stabilizzato il paziente si prosegue con una terapia mantenimento con dosaggio e durata personalizzata, per mantenere la situazione di non-utilizzo di sostanze e per stabilire una situazione di normalità che faciliti il reinserimento sociale e lavorativo della persona.



COME COMBATTERE LO STIGMA? INFORMAZIONE **VERSUS** PREGIUDIZIO



IL SUPPORTO ALLA FAMIGLIA SPESSO FACILITA IL PERCORSO DI CURA DELLA PERSONA CON DIPENDENZA.

VERO

Il coinvolgimento della famiglia in un percorso psicoterapeutico può aiutare tutte le persone coinvolte nella comprensione e nell'accettazione della situazione che si trovano a vivere, nella gestione del proprio caro e nel facilitare la persona dipendente durante il suo percorso di cura.

DALLA DIPENDENZA SI PUO GUARIRE.

VERO

La dipendenza è una patologia cronica che viene trattata attraverso percorsi di cura integrati, con componenti di tipo farmacologico, psicologico e riabilitativo. Anche le eventuali ricadute, tipiche della patologia stessa, vengono gestite in una stessa ottica di trattamento.

TUTTE LE SOSTANZE PSICOATTIVE ALTERANO LA FISIOPATOLOGIA DEL CERVELLO.

VERO

Le sostanze psicoattive interagiscono con alcune strutture del Sistema Nervoso Centrale e modificano meccanismi preesistenti. Nello specifico vanno ad impattare sul sistema della ricompensa/gratificazione, ossia sulla parte del cervello che stimola il piacere. Da un punto di vista neurofarmacologico tutte le sostanze psicoattive, senza differenza tra droghe leggere e pesanti, hanno lo stesso impatto sulle strutture del cervello, anche se a livelli diversi.



CON IL PATROCINIO DI

